
Torino
Jazz Club Torino
ore 22

Martedì 06.IX.2011

Martedì 13.IX.2011

Martedì 20.IX.2011

MITO Jazz Band

Italian Jazz Messengers

Quartetto

Cisi-Ruggieri-Battisti-Minetto



ENVIRONMENT
PARK

Parco Scientifico-Tecnologico per l'Ambiente



con la creazione e tutela
di foreste in Costa Rica
e la piantumazione lungo il Naviglio Grande
nel Comune di Milano.

martedì 6 settembre

Italian Jazz Graffiti

MITO Jazz Band

Torino Jazz Orchestra

Fulvio Albano, direttore

Civica Jazz Band

Enrico Intra, direttore

Introduce il concerto **Maurizio Franco**

Torino Jazz Orchestra

Fulvio Albano, direttore e sax tenore

Claudio Chiara, Valerio Signetto, Fulvio Albano,

Nicola Tonso, Helga Plankensteiner, sassofoni

Luca Begonia, Stefano Calcagno, Danilo Moccia,

Gianfranco Marchesi, tromboni

Andrea Tofanelli, Luca Calabrese,

Giampaolo Casati, Vito Giordano, trombe

Gianluca Tagliazucchi, pianoforte

Aldo Zunino, contrabbasso

Alfred Kramer, batteria

La Torino Jazz Orchestra rappresenta l'eredità artistica del grande Gianni Basso, uno tra i massimi esponenti storici del jazz italiano. Gianni ha dedicato all'orchestra gran parte della sua attività a partire dai primi anni Ottanta, periodo in cui lasciò la Rai per trasferirsi in Piemonte, sua terra d'origine, e dedicarsi alla sua nuova creatura artistica, la Gianni Basso Big Band. Nel 2006 l'orchestra si trasforma nella Torino Jazz Orchestra, con la finalità di diventare l'orchestra jazz rappresentativa e ufficiale di Torino e del Piemonte. Nasce così la grande orchestra jazz di questa regione, che Gianni continuerà a dirigere con grande passione fino al momento della sua scomparsa, nell'agosto 2009.

La Torino Jazz Orchestra si è prodotta in concerto in alcuni tra i principali eventi della recente vita cittadina: nel corso dei XX Giochi Olimpici Invernali, durante la cerimonia di chiusura dei Campionati Mondiali di Scherma e nella manifestazione cittadina organizzata in occasione del lancio della Nuova Fiat 500. La collaborazione con la Filarmonica '900 del Teatro Regio – con la quale nel 2007 ha accompagnato in due strepitosi concerti la vocalist Dee Dee Bridgewater, a cui hanno fatto seguito i concerti con i New York Voices del 2008 e con Uri Caine del 2009 – ha confermato la capacità dell'orchestra di creare sinergie con le principali istituzioni di musica classica della regione. Con l'attuale coordinamento direttivo di Fulvio Albano e la direzione di artisti ospiti come Dusko Gojkovic, arrangiatore ufficiale della band, la Torino Jazz Orchestra è divenuta punto di riferimento essenziale per i migliori fra i musicisti di talento, per le istituzioni che vi possono attingere, nella certezza di programmi musicali di attestata qualità artistica, storia ed esperienza e, soprattutto, per il pubblico che manifesta sempre più vistosamente il suo interesse nei confronti del jazz più autentico, espressione privilegiata al di là delle mode e dei tempi.

Nel lungo curriculum della formazione spiccano le collaborazioni con Dusko Gojkovic, Johnny Griffin, Ernie Wilkins, Alvin Queen, Tony Scott, Lee Konitz, George Robert, Dado Moroni, Franco Cerri, Benny Bailey, Toots Thielemans, Slide Hampton, Adrienne West, Lou Blackburn, Jiggs Wigham, Tom Harrell, Uri Caine, Valery Ponomarev, Scott Hamilton e molti altri ancora. Un'intensa, fortunata attività sintetizzabile in numerose esibizioni ai festival JVC di Torino, Versilia Jazz, Sant'Anna Arresi, Salerno, Due Laghi Jazz Festival, Eurofestival di Ivrea, Foggia Jazz Festival, ai Conservatori di Torino e Milano e al Teatro Regio di Torino, senza contare le numerose trasmissioni radiofoniche e televisive a cui ha preso parte. Da segnalare anche l'attività discografica, iniziata con il fortunato lp *Miss Bo* del 1985, cui ha fatto seguito la pubblicazione del cd *Live featuring Slide Hampton*. Nel 2004 la Big Band è stata ospite del programma televisivo *Superquark* condotto da Piero Angela, in onda su RaiUno. Nel 2010 sono stati incisi due nuovi lavori discografici sotto la direzione di Fulvio Albano e con la tromba solista di Dusko Gojkovic, pubblicati dall'etichetta discografica TCB di Montreux.

Civica Jazz Band

Enrico Intra, direttore

Emilio Soana, tromba

Roberto Rossi, trombone

Giulio Visibelli, sassofoni

Paolo Tomelleri, clarinetto

Marco Vaggi, contrabbasso

Tony Arco, batteria

con gli studenti dei Civici Corsi di Jazz dell'Accademia Internazionale della Musica di Milano

Nata nel 1996 in seno ai Civici Corsi di Jazz, ideati e diretti dall'Associazione Culturale Musica Oggi e parte integrante dell'Accademia Internazionale della Musica di Milano (dipartimento della Fondazione di partecipazione delle Scuole Civiche di Milano), l'orchestra ha come direttore musicale il pianista e compositore Enrico Intra e come direttore artistico il musicologo Maurizio Franco. Formata dai migliori allievi della scuola e da alcuni prestigiosi docenti come Emilio Soana, Giulio Visibelli, Roberto Rossi, Marco Vaggi, Paolo Tomelleri e Tony Arco, la band coniuga gli aspetti della formazione e della produzione artistica, realizzando progetti musicali che sono funzionali al piano di studi della scuola e possiedono, nel contempo, un riconosciuto valore culturale. L'orchestra ha costruito negli anni una vasta letteratura che poche big band possono vantare; ha realizzato undici cd, di cui tre per la Soul Note: *The Symphonic Ellington*, revisione critica delle suite sinfoniche del Duca, *New Perspectives*, una ripresa originale di pagine di Bernstein, Gershwin e Rodgers alla quale partecipa anche Kenny Barron, e *Italian Jazz Graffiti*, doppio cd che raccoglie venti composizioni scritte ed eseguite con l'orchestra da altrettanti solisti italiani di assoluto rilievo. Ha inoltre realizzato omaggi a Count Basie e Benny Goodman e collaborato organicamente con tutti i principali musicisti italiani di jazz, incontrato ensemble e orchestre sinfoniche e classiche, realizzato progetti organici con Max Roach, David Liebman, Bobby Watson, David Murray, James Newton, Patrice Caratini, Lennart Aberg, Eddie Daniels, Bob Brookmeyer, David Raksin, Andrew Hill, Kenny Wheeler, Markus Stockhausen, Jimmy e Albert Heath. Tutti questi programmi hanno trovato posto, nel corso del tempo, nella rassegna *Jazz al Piccolo – Orchestra Senza Confini*, una stagione di concerti unica nel suo genere che documenta l'attività di una band pensata come un vero e proprio laboratorio musicale. Tutti i concerti della Civica Jazz Band prevedono un'introduzione critica che funge da guida all'ascolto.

martedì 13 settembre

Italian Jazz Messengers

Jim Rotondi, tromba

Fulvio Albano, sax tenore

Danilo Moccia, trombone

Renato Chicco, pianoforte

Yves Rossignol, contrabbasso

Alfred Kramer, batteria

Composizioni e arrangiamenti di Art Blakey, Benny Golson, Wayne Shorter, Hank Mobley, Valery Ponomarev, Jim Rotondi, Danilo Moccia e Fulvio Albano

Per i 150 anni dell'Unità d'Italia, per festeggiare il successo degli italiani nel mondo e la scelta di molti artisti di vivere in Italia!

Una formula attuale che attesta quanto i musicisti italiani, in patria e all'estero, così come i musicisti stranieri che hanno scelto l'Italia come nazione in cui vivere e suonare, possano rappresentare, unendosi, un altissimo livello artistico. Ispirandosi allo storico gruppo fondato dal grande batterista Art Blakey, nella formazione classica del sestetto jazz, si riuniscono per questo progetto il formidabile trombettista italo-americano di New York Jim Rotondi, il trombonista italo-svizzero Danilo Moccia, il sassofonista italiano Fulvio Albano, il pianista italiano d'origine slovena e residente in Austria Renato Chicco e due musicisti stranieri che da molti anni vivono e lavorano in Italia: il francese Yves Rossignol e lo svizzero Alfred Kramer, residente in Toscana.

Jim Rotondi ha studiato alla North Texas State University, dove ha ottenuto il primo premio all'International Trumpet Guild's Jazz Trumpet Competition nel 1984. Da allora è membro della Ray Charles Orchestra, della Lionel Hampton Orchestra e del quintetto dell'organista Charles Earland. Recentemente ha collaborato con la big band di Bob Mintzer, la Vanguard Jazz Orchestra e la big band di Jimmy Heath.

Ha inoltre suonato con i gruppi di Curtis Fuller, Lou Donaldson e Joe Chambers. Come leader, insieme al sassofonista Eric Alexander e il trombonista Steve Davis, ha formato il gruppo One For All, con il quale ha inciso i cd *Too soon to tell* e *Optimism*, che hanno avuto grande successo e lodi dalla critica delle riviste «Cadence», «Jazz Times» e «The Detroit Free Press». Jim Rotondi ha inciso 12 cd

come leader, fra i quali *1000 Rainbows*. Ha inciso inoltre con Charles Earland (per l'etichetta Highnote), con Eric Alexander (*Straight up*, per la Delmark), con l'ottetto di George Coleman, Slide Hampton, Charles McPherson, John Hicks. Nel 2010 ha ottenuto la cattedra di tromba jazz all'Università di Graz.

L'attività artistica di **Fulvio Albano** comprende la partecipazione a numerosi festival jazz internazionali tra cui i principali sono: JVC Roma, JVC Torino, EBU Helsinki, Blues to Bop di Lugano, International Jazz Festival di Praga, European Jazz Festival di Hanoi e Ho Chi Minh City, Ciak Milano, Eurofestival Ivrea, Estival Jazz Lugano e la presenza in importanti rassegne musicali e sale quali Conservatorio di Milano e di Torino, Teatro Regio di Torino, Radio della Svizzera Italiana, Centro Cultural São Paulo do Brasil, Palácio das Artes di Belo Horizonte e in città come Berna, Lisbona, Coutances, Dubendorf, Brno, Sorrento, Bari, San Marino, Hong Kong, Macao. Ha collaborato stabilmente con la Rai e con il Teatro La Fenice di Venezia, e attualmente è direttore della Torino Jazz Orchestra. Ha suonato con musicisti del calibro di Dusko Gojkovic, Johnny Griffin, Ernie Wilkins, Alvin Queen, Tony Scott, Lee Konitz, George Robert, Franco Cerri, Benny Bailey, Slide Hampton, Bob Mover, Jimmy Cobb, Tom Kirkpatrick, Bobby Durham, Sangoma Everett, New York Voices, Dado Moroni, Tullio De Piscopo, Phil Woods, Dee Dee Bridgewater, Uri Caine, Tom Harrell, Eliot Zigmund, Jerry Bergonzi, Bobby Watson e Scott Hamilton.

Danilo Moccia è nato a Locarno nella Svizzera italiana l'8 luglio 1956. Dopo aver studiato alla Swiss Jazz School di Berna si è esibito come solista in numerosi festival svizzeri ed esteri, suonando e collaborando con musicisti di fama quali Joe Haider, Isla Eckinger, Jiggs Whigham, Matthias Rüegg, Franco Ambrosetti, Gianni Basso, Roy Hargrove, Pepe Lienhard, Sante Palumbo. Moccia è stato premiato come solista al San Sebastian Festival Jazz in Spagna e al Jazz Contest dell'Estival Jazz di Lugano. Oltre all'attività di solista, Moccia ha fatto parte di diverse formazioni jazz fra cui Twobones, Slidestream e la Big Bang de Lausanne. Accanto alla sua attività di musicista, Danilo Moccia insegna presso il Conservatorio della Svizzera italiana, la Scuola popolare di musica di Locarno e la Scuola di musica moderna di Lugano.

Renato Chicco ha studiato all'Università della Musica di Graz e al Berklee College of Music di Boston. Durante la sua permanenza a New York dal 1990 al 2000 ha fatto parte della Big Band di Lionel

Hampton ed è stato pianista e direttore musicale del gruppo del cantante Jon Hendricks. Le sue collaborazioni includono tournée e incisioni con Benny Golson, Freddie Hubbard, Woody Shaw, Wynton Marsalis, Joe Williams, Jon Faddis, Milt Hinton, Steve Grossman, Al Foster, John Abercrombie, Jerry Bergonzi e molti altri. È attualmente professore di improvvisazione jazz all'Università della Musica di Graz.

Estratto “a tempo” dai ranghi delle orchestre classiche (Orchestra Sinfonica della Castiglia, Teatro Regio di Torino, Orchestre du Capitole di Toulouse, tra le altre), **Yves Rossignol**, colpito dalla sindrome dell'improvvisazione, moltiplica le esperienze di creazioni musicali estemporanee e collabora con tutti gli artisti della scena jazz nazionale, dal semplice duo alla big band, privilegiando la creatività e la ricerca di un suono originale. Diplomato in jazz presso il Conservatorio di Torino, ha registrato nell'arco di due anni numerosi dischi: *La casa degli specchi* (un progetto di Pietro Ballestrero), *Jocu di Focu* (Antonio Fontana), *Luz* (Lucia Minetti), *Deidda interpreta Pessoa*, *Sono un Bluff* (progetto di Roberto Demo). Dirige attualmente un sestetto dedicato alla musica dei Jazz Messengers.

Alfred Kramer è nato nel 1965 a Frauenfeld (Svizzera). Dopo sei anni di studio del pianoforte classico si dedica esclusivamente alla batteria e inizia a esibirsi con i musicisti svizzeri più rappresentativi, nel suo paese, in Germania e in Austria. A 18 anni incide il suo primo disco al fianco del fratello, il pianista Lukas Kramer. Nel 1986, dopo aver incontrato Pietro e Marcello Tonolo, inizia a lavorare in Italia. Fino ad oggi ha collaborato con numerosi musicisti di rilievo italiani ed esteri: Chet Baker, Lee Konitz, Sal Nistico, Joe Lovano, Cedar Walton, Benny Bailey, Art Lande, Steve Lacy, Joe Henderson, Enrico Rava, Massimo Urbani, Barre Phillips, Mal Waldron, Paul McCandless, Art Farmer, Miroslav Vitous.

La sua discografia comprende opere con Pietro e Marcello Tonolo, Steve Lacy, Lee Konitz, Enrico Pieranunzi, Phil Woods. Ha partecipato ai festival più importanti in Finlandia, Francia, Olanda, Stati Uniti. Attualmente risiede a Genova, dove svolge un'intensa attività didattica e lavora stabilmente con la Bansigu Big Band.

martedì 20 settembre

Quartetto Cisi-Ruggieri-Battisti-Minetto

Emanuele Cisi, sassofono tenore e soprano

Riccardo Ruggieri, pianoforte

Mauro Battisti, contrabbasso

Alessandro Minetto, batteria

In collaborazione con

Corsi di Formazione Musicale della Città di Torino



Il quartetto nasce nel 2011 ma tutti i componenti del gruppo hanno più volte collaborato tra loro in diverse formazioni nell'arco delle singole carriere artistiche. Cisi, Ruggieri, Battisti e Minetto si sono esibiti in concerti in importanti jazz club e festival nazionali e internazionali, come leader di propri gruppi o come membri di altre formazioni con artisti di levatura internazionale.

Il concerto prevede l'esecuzione di brani originali e reinterpretazioni di standard del repertorio jazzistico.

Emanuele Cisi (Torino, 1964) è da anni una delle voci sassofonistiche di riferimento della scena italiana, europea e mondiale. Ha suonato in tutta Europa, Stati Uniti, Cina, Cile, Oceania. Ha inciso otto cd a suo nome, l'ultimo nel 2009 intitolato *The Age of Numbers*, e molti altri come co-leader o sideman. Ha suonato al fianco di alcune fra le più grandi leggende del jazz (fra cui Clark Terry, Jimmy Cobb, Ron Carter, Cameron Brown, George Cables, Tommy Campbell, Bobby Durham, Bruce Forman, Benny Golson, Steve Grossman, Billy Hart, Jimmy Owens, Area II, Flavio Boltro, Stefano Bollani, Furio Di Castri) oltre che con Tullio De Piscopo, N'Guyen, Eros Ramazzotti, Bruno Lauzi, Fabio Concato, Angelo Branduardi, Sting. Nel 2008 sono stati pubblicati tre nuovi progetti discografici, tra cui uno realizzato in Belgio che ha ottenuto il premio Django d'Or come miglior disco dell'anno. Nello stesso anno si è esibito, unico artista europeo, al prestigioso Detroit International Jazz Festival con una formazione americana e

all'Ambasciata italiana di Berlino come ospite de "La Venexiana", in un programma di madrigali di Monteverdi. Ha suonato nei più importanti festival italiani e stranieri, come Umbria Jazz, JVC Torino, Jazz Rally (Belgio), Rumore Jazz (Principato di Monaco), Paris Jazz Festival, Delta Jazz (Olanda).

Riccardo Ruggieri, nato a Torino nel 1967, si è esibito in club, rassegne e festival jazz in Italia, Olanda, Francia, Belgio, Austria, Svizzera e Spagna. Ha collaborato con Riccardo Ruggieri Trio e Quartetto, Claudio Chiara Quartetto, Larry Nocella, Harold Land, Massimo Urbani, Steve Grossman, Luigi Bonafede, Tony Scott, Carlo Atti, Rachel Gould, Paolo Porta, Claudio e Fulvio Chiara, Jimmy Owens, Dawn Mitchell, Aldo Mella, ArchetipOrchestra, Paula West, George Brown, Sandro Gibellini, Flavio Boltro, Lorenzo Minguzzi, Stefano Di Battista, Massimo Baldioli, Rosario Bonaccorso, Roberto Regis, Benjamin Henocq, Roberto Rossi, Pietro Tonolo, Lucio Terzano, Giorgio Li Calzi, Enzo Zirilli, Furio Di Castri, David Boato, Giulio Capiozzo, Lorenzo Minguzzi, Fabrizio Bosso, Gianni Basso, Rossana Casale, Loris Bertot. Ha partecipato a tutti i più importanti festival jazz italiani ed europei, fra i quali Padova Jazz Festival, Schelde Jazz Festival, Extra Torino Festival, Eurojazz Festival di Ivrea, Jazz Sotto Le Stelle di Albissola, Ravello Festival, Darwin In Jazz, Barga Jazz.

Con il quartetto di Barbara Raimondi si è classificato al terzo posto al Concorso Nazionale "Premio Città di Desio - La Canzone d'autore oggi"; nel 2007 ha vinto il Premio Nazionale delle Arti, categoria jazz.

Mauro Battisti è contrabbassista e compositore. Ha studiato chitarra e pianoforte e si è diplomato in contrabbasso presso il Conservatorio di Pesaro, perfezionandosi poi con Stafford James e, in seguito, a New York con Buster Williams, Victor Gaskin e Andy Gonzales. Ha suonato nei più importanti festival jazz italiani: Umbria Jazz, Pescara Jazz, Roma Jazz Image, Ancona Jazz, Percfest di Laigueglia, Sant'Anna Arresi, Roccella Jonica. Ha tenuto concerti in Europa, Turchia, Libano, Israele, Australia e Stati Uniti. Ha collaborato con importanti nomi del jazz italiano e internazionale, fra cui citiamo Antonio Faraò, Lee Konitz, Benny Golson, Al Cohn, Charles Davis, Paolo Porta, Steve Grossman, Etta Jones, Al Grey, Joe Newman, Ernie Watts, Leroy Williams, Ronnie Cuber, Sal Nistico, Alfredo Ponissi, Cedar Walton. Ha partecipato alla registrazione di colonne sonore cinematografiche, teatrali e radiofoniche dirette da Ennio Morricone,

Nicola Piovani e Luis Bacalov. In veste di solista e di compositore, ha collaborato alla realizzazione di numerosi spettacoli legati alla danza, alla poesia e alla prosa, fra i quali *Six Memos* su testi di Italo Calvino, *Serata di Poesia e Musica* con la poetessa Gabriela Kurilewicz, *Amleto* con Gabriele Lavia, *Bukowski, confessioni di un genio* con Alessandro Haber, *Concerto per Leopardi* con Arnaldo Foà. Nel 2006 ha fondato il quartetto Projazz, gruppo dedicato a progetti “multimodali”, con il quale ha realizzato *L'Aleph*, ispirato ai racconti fantastici di Borges, uno spettacolo che coniuga jazz, suoni preregistrati e computer animation. Attualmente tiene una masterclass sui rapporti fra musica e spazio architettonico presso l'Istituto Europeo di Design di Torino.

Alessandro Minetto è nato ad Alessandria nel 1969 e ha iniziato a studiare a quindici anni nelle classi di Alberto Bucci, Giorgio Gandino, Marco Volpe, Bruno Astesana e Maurizio Planker. Ha iniziato la carriera all'età di ventidue anni in Italia e all'estero e ha frequentato i seminari di Manhù Roche, Francesco Sotgiu, Enzo Zirilli, Roberto Gatto, Ettore Fioravanti, Arvin Scott, Marcello Pelliceri, Bob Moses, Max Roach, Roy Haynes, Tony Arco e Bruce Becker. Ha collaborato con Giorgio Licalzi, Paolo Porta, Fulvio Albano, Fabrizio Bosso, Alfredo Ponissi, Claudio e Fulvio Chiara, Luigi Tessarollo, Aldo Zunino, Gianni Coscia, Furio Di Castri, Gianni Basso, Larry Schneider, Jimmy Cobb, Tom Kirkpatrick, Steve Grossman, Phil Guy, Damon Brown, Stjepko “Steve” Gut, Benny Golson, Francesco Cafiso, Dusko Gojkovic, Ronnie Matheus, Lee Konitz e molti altri.

Come sideman in diverse band è stato in tour in Olanda, Brasile, Vietnam, Francia, Inghilterra, Germania, Turchia, Grecia, Svizzera, Etiopia e ovunque in Italia.

*I concerti sono realizzati in collaborazione con
Jazz Club Torino*

Per commentare e scambiare opinioni sui concerti seguiteci in rete
facebook.com/mitosettembremusica.official
twitter.com/MITOMUSICA
www.sistemamusica.it